



Alla c.a. Sider Tirreno Srl  
dott. Alessandro Caniparoli (*Consulente*)

e p.c.

Settore Autorizzazioni Rifiuti

ARPAT – Dip.to di Pisa

Azienda USL Toscana Nord Ovest - Dipartimento  
della Prevenzione di Zona Valli Etrusche

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis; Legge regionale 10/2010, articolo 58. Progetto per l'introduzione della nuova operazione di recupero R3, per rifiuti plastici, nell'impianto sito in località Malandrone, nel Comune di Castellina Marittima (PI). Proponente Sider Tirreno Srl. Nota di risposta.

Con riferimento alla nota pervenuta il 29/11/2023 (prot. n. 0542553), recante richiesta parere in merito alla prevista introduzione della operazione R3 su rifiuti plastici, per un quantitativo di 9 t/giorno, si comunica quanto segue.

Con Decreto n.24035 del 05/12/2022 è stato escluso da VIA il progetto di ampliamento della capacità produttiva dell'impianto che prevedeva:  
adeguamenti per il recupero rifiuti di carta e cartone, mediante operazione R3, con capacità superiore a 10 t/giorno;  
modifiche logistiche, degli impianti tecnologici, una nuova tettoia nonché la variazione delle tipologie e dei quantitativi dei rifiuti gestiti mediante le operazioni R3, R4, R12, R13 e D15.

L'impianto era stato oggetto di procedura di assoggettabilità a VIA da parte della Provincia di Pisa, concluso con D.D. n. 4396 del 27/9/2012 e autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 con D.D. n. 2987 del 26/08/2015.

Il proponente presenterà nuova autorizzativa ai sensi dell'art.208 del d.lgs.152/2006, con riferimento al progetto di modifica sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità del 2022.

Nella richiesta del 29/11/2023, oggetto del presente parere, in ragione di opportunità di mercato, il proponente chiede di inserire l'operazione di recupero R3 per alcune tipologie di rifiuti speciali non pericolosi di natura plastica per un quantitativo di 9 t/giorno (2.000 t/anno).

Il progetto esaminato prevedeva la gestione e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi di natura plastica per sottoporli ad operazione di messa in riserva R13 e pre-trattamento R12.



Il Proponente evidenzia che per alcune specifiche tipologie di rifiuti plastici, che già all'origine possiedono caratteristiche idonee alla qualifica di end of waste, secondo le disposizioni di cui alla norma UNI 10667, l'operazione di recupero R3 consiste nel solo controllo delle caratteristiche del rifiuto.

La modifica proposta lascerà inalterate le tipologie dei rifiuti (codici CER) in ingresso all'impianto, i quantitativi complessivamente gestiti, le operazioni di gestione dei rifiuti, le aree di trattamento e deposito, rispetto a quanto già valutato con Decreto n.24035/2022.

I codici dei rifiuti plastici previsti dal progetto valutato nel procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA del 2022, per i quali sarà richiesta l'autorizzazione allo svolgimento dell'operazione R3 sono:

CODICI CER	DESCRIZIONE	MESSA IN RISERVA R13		PRE-TRATTAMENTO R12		TRATTAMENTO R3	
		t/giorno	t/anno	t/giorno	t/anno	t/giorno	t/anno
020104	Rifiuti plastici	200	15.000	90 (Decreto n.24035/2022)  81 (richiesta modifica)	15.000 (Decreto n.24035/2022)  13.000 (richiesta modifica)	9 (richiesta modifica)	2.000 (richiesta modifica)
070213	Rifiuti plastici della produzione, Formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali						
120105	Limatura e trucioli di mat. Plastici						
150102	Imballaggi plastica						
160119	Paraurti in Plastica						
170203	Plastica						
191204	Plastica e gomma						
200139	Plastica						

Il proponente comunica che i rifiuti plastici che sottoporrà ad operazione di recupero R3 saranno esclusivamente imballaggi plastici inutilizzati di scarto, prodotti dagli impianti di trasformazione di materiali plastici per la realizzazione degli imballaggi da immettere sul mercato o dai magazzini che vendono imballaggi plastici tipo bobine. Il rifiuto è un materiale plastico inutilizzato che deve essere allontanato come rifiuto perché il produttore/detentore se ne deve disfare in quanto non più conforme alla vendita.

Le caratteristiche tecniche, chimiche e fisiche del rifiuto saranno equivalenti alla materia prima normalmente commercializzata e non avranno alcun residuo o contaminazione perché inutilizzate. Le non conformità del materiale possono essere di vario tipo ma non alterano la natura dei materiali che lo compongono, tipo bobine; la loro forma e/o dimensione sono inidonee all'utilizzo previsto.

Il rifiuto verrebbe accettato e sottoposto ad operazione di trattamento R3, consistente nella verifica delle caratteristiche chimico/fisiche/merceologiche oltre ad eventuale operazione di cernita e selezione.

La nuova distribuzione dei quantitativi dei rifiuti gestiti e processati non andrà ad alterare in alcun modo gli impatti ambientali che sono stati già valutati ed approvati con Decreto Regione Toscana n.24035 del 05/12/2022. Le tipologie dei rifiuti rimarranno le stesse. Non è prevista l'introduzione di nuovi codici CER. Le operazioni di trattamento sui rifiuti rimarranno invariate.



Non saranno introdotte nuove lavorazioni sui rifiuti di natura plastica, continuando a prevedere lo svolgimento di attività di verifica/controllo ed eventuale selezione manuale. Il quantitativo dei rifiuti complessivamente gestiti dallo stabilimento rimarrà invariato. Le aree di stabilimento rimarranno invariate. Non sarà previsto alcun ampliamento delle aree di stabilimento. Non verranno impiegati nuovi macchinari rispetto a quelli già presi in esame. Il traffico veicolare rimarrà immutato. I quantitativi dei rifiuti pericolosi gestiti dall'impianto rimarrà inalterato

Gli impatti, in particolare sulle componenti emissioni in atmosfera, scarichi idrici e rumore, non sono previsti in aumento, in quanto l'operazione di trattamento R3 si limiterà al controllo del materiale e all'eventuale selezione/cernita manuale. I macchinari impiegati saranno i medesimi rispetto a quelli già valutati in verifica di VIA. L'operazione di recupero R3 verrà svolta all'interno di capannone e non saranno previste modifiche alle aree esterne. Non è previsto alcun incremento di attività che possano generare emissioni in atmosfera.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;
- l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11.4.2017;
- la l.r.22/2015;

considerato che la modifica prevista, non comporta un incremento dei quantitativi complessivi di rifiuti gestiti e che la nuova operazione prevista riguarda essenzialmente attività di selezione del materiale e verifica della natura del rifiuto, ai fini del recupero come end of waste;

si ritiene che la modifica prevista non sia sostanziale, ai sensi dell'art.6 commi 9 e 9 bis del d.lgs.152/2006 e dell'art.58 della l.10/2010.

Si ricorda al proponente di aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, con particolare riferimento ai rischi relativi le emissioni diffuse di polveri in ambiente interno di lavoro. Sono fatte salve le competenze in materia dell'Azienda USL.

All'interno dello stabilimento, nel progetto valutato con Decreto di verifica 24035/2022, è previsto un tritatore per la riduzione volumetrica dei rifiuti speciali non pericolosi e degli scarti delle operazioni di cernita e selezione: si richiamano le prescrizioni contenute nel decreto, in particolare relativamente al contenimento dell'impatto acustico e delle emissioni in atmosfera. Sono fatte salve le valutazioni tecniche di merito che svolgerà ARPAT in sede di procedimento di modifica autorizzativa.

\*\*\*

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.



Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:

Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail [pietro.carnevali@regione.toscana.it](mailto:pietro.carnevali@regione.toscana.it).

PC/LG

La Responsabile  
Arch. Carla Chiodini

#### **Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.**

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it));
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati ([urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it));
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.